COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA
Provincia di Catania

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 18-03-2011

OGGETTO: Modifica al regolamento commissioni consiliari permanenti.

L'anno duemilaundici addì diciotto del mese di marzo alle ore 20,00 e segg., e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta del Consiglio Comunale, convocato in seduta di prosecuzione, pubblica e partecipata ai Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, all'appello nominale, risultano:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Tambone Luigi	si	
Fazio Salvatore		si
Piemonte Caterina	si	
Greco Vitaliana		si
Nicolosi Giuseppe	si	
Pizzo Manuela		si
Samperi Salvatore		si
Scandurra Giuseppe	si	
Salamone Massimo	si	
Rizzo Mirella Domenica M.	si	
Pinzone Franco	si	
Gorgone Giovanni	si	
Sambataro Marzia	si	
Musumeci Gaetano		si
Distefano Gaetano	si	

Totale presenti: n. 10 - Totale Assenti: n. 5

Assume la presidenza l'avv. Luigi Tambone, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il dott. Carmelo Cunsolo nella sua qualità di Segretario

Scrutatori i consiglieri: Piemonte, Rizzo, Distefano

La seduta è pubblica.

Sono presenti in aula gli assessori: Caruso, Seminara, Furnari e Privitera.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei presenti, apre i lavori del consiglio comunale per la trattazione dell'argomento odierno:

"Modifica al regolamento commissioni consiliari permanenti".

Subito chiede di parlare il consigliere Nicolosi.

Il Presidente gli concede la parola.

Nicolosi esordisce dicendo che il giorno prima si è scritta una bella pagina di storia del nostro Paese, in quanto i festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, organizzati dal Comune con la partecipazione di tutti gli studenti delle scuole hanno avuto molto successo e molta partecipazione.
Nella giornata odierna, sostiene invece il cons. Nicolosi si è scritta una brutta pagina, in quanto comunica di essere stato raggiunto dalla notifica di una denuncia a suo carico.
Si lamenta il cons. Nicolosi che per il solo fatto di aver svolto il suo compito di consigliere comunale è stato oggetto di denunzia.

Entra il consigliere Samperi
Totale presenti: n. 11 - Totale Assenti: n. 4

Il Presidente ricorda al cons. Nicolosi che questo argomento non è oggetto di discussione di stasera.

Entra il cons. Musumeci
Totale presenti: n. 12 - Totale Assenti: n. 3

Il Segretario riassume quanto detto nella seduta scorsa.

Il Presidente chiede chi voglia intervenire.

Il cons. Rizzo ricapitola il suo intervento delle passata seduta e poi conclude dicendo che il suo pensiero è che la modifica proposta al regolamento in discussione comporta una minore tutela dei singoli consiglieri comunali.

Nicolosi, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce che la modifica al regolamento non toglie dignità ai singoli consiglieri. Ogni consigliere può essere un capo gruppo, ogni consigliere può cambiare gruppo o fare dichiarazione di consigliere indipendente e così all'interno del consiglio si può venire a creare un gruppo di consiglieri indipendenti. Lui non vede quale problema possa creare il fatto di dare dignità e rilevanza ai capi gruppo.

Il cons. Rizzo dice che secondo lei la modifica avrebbe dovuto interessare il regolamento del consiglio comunale e non il regolamento delle commissioni consiliari.

A proposito di questo, il Presidente ricorda che per far luce sulla questione ha chiesto chiarimenti al segretario e il segretario con una nota scritta ha risposto.

Nicolosi dice che secondo lui, il Presidente ha portato l'argomento in consiglio in ritardo: lui non doveva scrivere al segretario ma convocare il consiglio.

Il Presidente chiarisce che lui sulla questione si è posto in maniera collaborativa e per evitare che ci potessero essere dei dubbi di legittimità ha chiesto parere al segretario, in modo che stasera la proposta si potesse votare con serenità.

Il cons. Distefano dice che, prima di votare, i consiglieri si devono rendere conto dell'argomento e chiedere tutte le spiegazioni che vogliono.
Il Presidente non può invitare a votare subito.

Il Presidente per una maggiore chiarezza chiede un intervento del segretario.

Dopo un ampio e articolato intervento, Il segretario evidenzia che alla base della previsione della modifica regolamentare sta la necessità e l'esigenza della tutela dell'identità politica dei consiglieri e quindi dei gruppi politici di appartenenza..

Il Presidente a questo punto dice che secondo lui, la modifica in discussione si pone in contrasto con la normativa nazionale e precisamente con l'art. 84 del T.U. ordinamento degli enti locali.

Nicolosi ribadisce che secondo lui il consiglio è molto in ritardo per approvare la modifica.
Rimprovera il Presidente che non ha autorizzato missioni dei consiglieri ostacolando così la loro azione.
Le cose di cui lui si è occupato le ha fatte esclusivamente a spese sue.
Esorta ad approvare la modifica al regolamento.
A questo punto propone un emendamento al presente regolamento:
Il consigliere Nicolosi dice che, a volte , si è verificato che alcuni consiglieri comunali abbiano avuto dal Sindaco specifiche deleghe per occuparsi di particolari problematiche. In questo caso il cons. Nicolosi propone che i singoli consiglieri possano essere autorizzati dal Sindaco, se nell'espletamento delle funzioni specifiche, ci fosse bisogno di effettuare qualche missioni al di fuori del territorio di S. Maria di Licodia. Naturalmente previa richiesta di autorizzazione.

Chiede di parlare il consigliere Distefano.

Il Presidente gli dà la parola.

Il cons. Distefano conferma la sua stima nei confronti dell'opposizione e dice che il rinvio operato nella scorsa seduta è stato anche fatto perché qualche consigliere dell'opposizione ha detto che non si sentiva tutelato e quindi si è ritenuto, per un maggior approfondimento della questione, di rinviare la seduta.

Il consigliere Rizzo dice che il rinvio è stato votato, non per un rispetto nei confronti dell' opposizione, ma per una perplessità manifestata dalla maggioranza.

IL cons. Samperi manifesta la sua perplessità sull'emendamento proposto da Nicolosi in quanto già nel regolamento del consiglio comunale è previsto che i consiglieri possano essere destinatari di incarichi speciali.

Il Presidente nomina gli scrutatori: Piemonte, Rizzo, Distefano

Il Presidente, a questo punto, invita a votare l'emendamento proposto dal consigliere Nicolosi, che così si compendia:

Inserire un altro capoverso al comma 6° dell'art. 2 bis e cioè:
"- altre spese conseguenti all'espletamento di speciali deleghe che il Sindaco può attribuire ai consiglieri comunali e per le quali il consigliere è stato previamente autorizzato dal Sindaco stesso".

Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7
Contrari n. 5 (Tambone, Rizzo, Pinzone, Salamone e Samperi).
L'emendamento è approvato.

Il Presidente invita a votare gli altri emendamenti alcuni proposti dalla Commissione altri proposti in aula.

Emendamento n. 1
Art. 1 comma 10: inserire dopo la parola Comunale: "entro 30 giorni dall'insediamento".

Il Presidente Tambone dichiara che si asterrà dalla votazione.

Il cons. Nicolosi dichiara che voterà favorevolmente perché lui ritiene che le commissione siano state istituite per snellire i lavori del consiglio comunale e quindi è giusto regolare la loro istituzione entro un termine preciso.

Si vota questo emendamento.
Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7
Contrari n. 3 (Rizzo, Salamone e Samperi)
Astenuti n. 2 (Tambone e Pinzone).
L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 2
Art. 2 comma 2 : sostituire "nomina" con elezione del Vice Presidente

Si vota
Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7
Contrari n. 5 (Tambone, Salamone , Rizzo, Pinzone e Samperi)
L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 3
Art. 3 comma 1 sostituire ½ con il numero 3

Si vota
Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7

Contrari n. 4 (Tambone, Pinzone, Salamone e Samperi)
Astenuti n. 1 (Rizzo)
L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 4
Art. 4 comma 2 inserire " è fatto obbligo di trasmettere"

Si vota
Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7
Contrari n. 5 (Tambone, Salamone, Pinzone, Rizzo e Samperi)
L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 5
Art. 4 comma 2 bis
Inserire la seguente previsione:
"Gli atti di mero indirizzo politico non possono essere oggetto di esame di nessuna commissione".

Si vota
Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Tambone, Pinzone, Samperi, Salamone)
Astenuti n. 1 (Rizzo).
L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 6
Inserire alla fine del regolamento come norma transitoria la seguente previsione:
" In fase di prima approvazione, la disciplina relativa alla dotazione finanziaria dei gruppi consiliari, fa riferimento all'intero esercizio finanziario"

Si vota
Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Tambone, Pinzone, Samperi, Salamone)
Astenuti n. 1 (Rizzo)
L'emendamento è approvato.

A questo punto il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare il presente regolamento, così come emendato.

Si vota: Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Tambone, Pinzone, Rizzo, Salamone)
Astenuti n. 1 (Samperi)

La deliberazione relativa alla Modifica al regolamento commissioni consiliari permanenti è approvata.

Dopo la votazione il consigliere Distefano, chiesta ed ottenuta la parola, propone di osservare un minuto di silenzio in ricordo della vittime del terremoto del Giappone.

Si osserva un minuto di silenzio.

Dopo di ciò, il cons. Nicolosi chiede di intervenire e sull'esito della votazione precedentemente effettuata ribadisce che il regolamento appena approvato è una garanzia per tutti i consiglieri. L'adozione di un regolamento non è mai una vicenda personale ma è uno strumento importante oggettivamente per tutti i consiglieri.

Il cons. Rizzo sull'esito del voto dice che stasera con l'approvazione appena fatta si è inferta una ferita alla democrazia. Dice che le sue non sono considerazioni di interesse personali ma è stata violata e ferita la democrazia. A suo dire il singolo consigliere non è tutelato.

Il Presidente dice che secondo lui stasera con l'approvazione appena fatta si è inferta una ulteriore piccola ferita al bilancio comunale. Il regolamento potrà contribuire a impoverire le casse comunali.

Esce il cons. Pinzone. Sono le ore 21,40.

Presenti n. 11

Chiede di parlare l'assessore Seminara.

Il Presidente gli dà la parola.

L'assessore Seminara ringrazia il consiglio comunale per la sua attività e considera positivo il fatto che il regolamento abbia previsto che si possa verificare l'ipotesi che un consigliere comunale possa aiutare l'amministrazione comunale in particolari e definite azioni amministrative.

Rizzo e Samperi ribadiscono la loro richiesta che si faccia chiarezza sull'appartenenza dei consiglieri. Chi fa parte della maggioranza e chi è all'opposizione.

A questo punto il cons. Distefano propone che si voti l'immediata esecutività della deliberazione adottata stasera.

Il Presidente mette ai voti la proposta.

Si vota

Presenti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Tambone, Rizzo, Samperi e Salamone).

Il Presidente dichiara approvata l'immediata esecutività dell'atto.

Esaurito l'o.d.g. il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 21,50.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
SETTORE AFFARI GENERALI

OGGETTO: Modifica regolamento commissioni consiliari permanenti.

Vista la nota prot.n. 13318 del 13-12-2010, a firma di n. 8 consiglieri comunali (Piemonte Caterina, Gorgone Giovanni, Salamone Massimo, Sambataro Marzia, Nicolosi Giuseppe, Pinzone Franco, Fazio Salvatore, Distefano Gaetano) con la quale si chiede la convocazione del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria ed urgente, ai sensi dell'art. 12, comma 6° e 7° del vigente regolamento del Consiglio Comunale, per la trattazione della proposta di deliberazione relativa a: "Modifica al regolamento commissioni consiliari permanenti".

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento relativo delle Commissioni Consiliari Permanenti;

In riferimento al vigente ordinamento amministrativo degli enti locali della Regione Siciliana

Propone di deliberare

Su precise indicazione dei consiglieri comunali firmatari della richiesta, di modificare l'attuale regolamento delle commissioni consiliari permanenti nel modo che segue:

- sostituire la parola *nomina* con **elezione** alla fine del 2° capoverso dell'art. 2

- sostituire 1/3 con 3 al comma 7 dell'art. 2

- Inserire l'art. 2 bis, con le seguenti previsioni:

ART. 2 bis – Gruppi consiliari e loro dotazione

1°- E' istituito nel bilancio comunale un apposito capitolo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari.

1°- La Giunta Municipale provvede alla dotazione dei servizi e delle strumentazioni necessarie all'attività dei Gruppi.

2°- Gli arredi e altri beni mobili e attrezzature assegnati sono elencati in apposito inventario e sono dati in carico al Capogruppo. In caso di avvicendamenti il Capogruppo uscente restituisce quanto ricevuto al capo settore AA.GG. che provvede a darli in carico al Capogruppo subentrante.

4° Con la stessa deliberazione di approvazione del bilancio, il Consiglio comunale provvede a determinare la dotazione complessiva annuale per le finalità del comma precedente;

5° Il capo settore AA.GG. in attuazione alla deliberazione di Consiglio Comunale che prevede la dotazione annua per i gruppi consiliari provvede al riparto del fondo secondo le seguenti fasce;
a) gruppi da nove consiglieri;
b) gruppi da sei consiglieri;
c) gruppi da tre consiglieri;

6° Il fondo è gestito dal capogruppo consiliare il quale autorizza alla liquidazione e può essere utilizzato per le seguenti spese:
- ***attrezzature d'ufficio, cancelleria, postali;***
- ***stampa e pubblicazioni di manifesti, opuscoli o volumi notiziari, bollettini e giornali attinenti l'attività dei gruppi;***
- ***organizzazioni di convegni, conferenze, riunioni e mostre;***
- ***rimborsi spesa per carburanti, pedaggi autostradali, ed altre spese di viaggio documentate sostenute in occasioni di missioni effettuate per lo svolgimento delle attività dei gruppi;***
- ***altre spese strettamente inerenti all'attività dei gruppi o dei singoli consiglieri;***

7° Le spese devono essere documentate con fatture e note intestate al Comune di S. Maria di Licodia e soltanto per le minute spese su presentazione di idonea dichiarazione e relativo documento fiscale.

- sostituire ½ con 3 alla fine del 1° comma dell'art. 3

- inserire all'inizio del 2° comma dell'art. 4 "è fatto obbligo"

- inserire il comma 2° bis : Gli atti di mero indirizzo politico non possono essere oggetto di esame di nessuna commissione.

- Inserire alla fine, come NORMA TRANSITORIA, la presente previsione:
" In fase di prima approvazione la disciplina relativa alla dotazione finanziaria dei gruppi consiliari, fa riferimento all'intero esercizio finanziario".

S.M. di Licodia 14.12.2010

Il Responsabile del Settore
F.to Dott.ssa Serafina Capace

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, predisposta dal settore:
" Affari Generali ", *a*vente per oggetto:
" Modifica regolamento commissioni consiliari permanenti".

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa riportate;

Visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 1°, lett. i della L.R. n. 48/91 e s.m.i. che si allegano alla presente quale parte integrante;

Visti i verbali della 1^ Commissione Consiliare Permanente;

Sentite le proposte di emendamenti presentati in alula da alcuni consiglieri ;

Visto che sia sulla proposta della presente deliberazione che sugli emendamenti presentati in aula :

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile della Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

hanno espresso parere favorevole;

In riferimento al vigente O.A. degli EE.LL. della R.S.;

DELIBERA

Di modificare il Regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti, così come emendato, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel modo che segue:

- Inserire l'art. 2 bis, con le seguenti previsioni:

ART. 2 bis – Gruppi consiliari e loro dotazione

1°- E' istituito nel bilancio comunale un apposito capitolo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari.

2°- La Giunta Municipale provvede alla dotazione dei servizi e delle strumentazioni necessarie all'attività dei Gruppi.

3°- Gli arredi e altri beni mobili e attrezzature assegnati sono elencati in apposito inventario e sono dati in carico al Capogruppo. In caso di avvicendamenti il Capogruppo uscente restituisce quanto ricevuto al capo settore AA.GG. che provvede a darli in carico al Capogruppo subentrante.

4° Con la stessa deliberazione di approvazione del bilancio, il Consiglio comunale provvede a determinare la dotazione complessiva annuale per le finalità del comma precedente;

5° Il capo settore AA.GG. in attuazione alla deliberazione di Consiglio Comunale che prevede la dotazione annua per i gruppi consiliari provvede al riparto del fondo secondo le seguenti fasce;
d) gruppi da nove consiglieri;
e) gruppi da sei consiglieri;
f) gruppi da tre consiglieri;

6° Il fondo è gestito dal capogruppo consiliare il quale autorizza alla liquidazione e può essere utilizzato per le seguenti spese:
- attrezzature d'ufficio, cancelleria, postali;
- stampa e pubblicazioni di manifesti, opuscoli o volumi notiziari, bollettini e giornali attinenti l'attività dei gruppi;
- organizzazioni di convegni, conferenze, riunioni e mostre;
- rimborsi spesa per carburanti, pedaggi autostradali, ed altre spese di viaggio documentate sostenute in occasioni di missioni effettuate per lo svolgimento delle attività dei gruppi;
- altre spese strettamente inerenti all'attività dei gruppi o dei singoli consiglieri;

7° Le spese devono essere documentate con fatture e note intestate al Comune di S. Maria di Licodia e soltanto per le minute spese su presentazione di idonea dichiarazione e relativo documento fiscale**.**

- Inserire un altro capoverso al comma 6° dell'art. 2 bis e cioè:
"- **altre spese conseguenti all'espletamento di speciali deleghe che il Sindaco può attribuire ai consiglieri comunali e per le quali il consigliere è stato previamente autorizzato dal Sindaco stesso".**

Emendamento n. 1
Art. 1 comma 10: inserire dopo la parola Comunale: **"entro 30 giorni dall'insediamento**

Emendamento n. 2
Art. 2 comma 2 : sostituire "nomina" con **elezione** del Vice Presidente.

Emendamento n. 3
Art. 3 comma 1 sostituire ½ con il numero **3**

Emendamento n. 4
Art. 4 comma 2 inserire **" è fatto obbligo di trasmettere"**

Emendamento n. 5
Art. 4 comma 2 bis
Inserire la seguente previsione:
"**Gli atti di mero indirizzo politico non possono essere oggetto di esame di nessuna commissione**".

Emendamento n. 6
Inserire alla fine del regolamento come **NORMA TRANSITORIA** la seguente previsione:
" **In fase di prima approvazione, la disciplina relativa alla dotazione finanziaria dei gruppi consiliari, fa riferimento all'intero esercizio finanziario"**

==========

PROPOSTA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA A :

" Modifica regolamento commissioni consiliari permanenti " .

Per quanto concerne la regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Serafina Capace

Per quanto riguarda la regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Giuseppe Musumeci

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 18-03-2011

REGOLAMENTO
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

ART. 1 - ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE

1°- Sono costituite le seguenti commissioni consiliari permanenti :

- AFFARI GENERALI, PERSONALE, VIGILI URBANI, SPORT, TURISMO E SPETTACOLO, SOLIDARIETA' SOCIALE, BB.CC., PUBBLICA ISTRUZIONE.

- URBANISTICA, IGIENE PUBBLICA, SANITA', LAVORI PUBBLICI, SERVIZI CIMITERIALI, FINANZA, BILANCIO e PROGRAMMAZIONE, ARTIGIANATO E COMMERCIO.

2°- Ogni Commissione è composta da n. 7 Consiglieri Comunali.

3°- Ogni Consigliere può far parte di una sola commissione.

4°- Ogni Consigliere ha diritto a far parte di almeno una commissione, fatta eccezione per il Presidente del Consiglio.

5°- Le Commissioni sano formate da Consiglieri Comunali in misura complessiva - mente proporzionale alla consistenza numerica dei gruppi consiliari.

6°- In caso di mancato accordo nella designazione dei componenti da eleggere, sono eletti i componenti che conseguono il maggior numero di voti, purché sia criterio rispettato il criterio proporzionale di cui al precedente 4°comma.

7°- Le Commissioni durano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio Comunale.

8°- Con le stesse modalità prima definite si procede alla eventuale sostituzione dei componenti.

9°- In caso di dimissioni, decadenza od impedimento di un componente, il Consiglio Comunale procede alla sostituzione nella sua prima seduta utile.

10° - Le Commissioni sono istituite dal Consiglio Comunale, entro 30 giorni dall'insediamento.

ART. 2 - INSEDIAMENTO

1°- La seduta per l'insediamento delle commissioni deve tenersi entro giorni 15 dalla data della costituzione. Per l'occasione la seduta è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio.

2°- La Commissione nella sua prima adunanza procede, nel proprio seno alla elezione di un Presidente, che avrà il compito di coordinare i lavori, convocando la Commissione formulando l'ordine del giorno, consentendo un ordinato svolgimento dei lavori nelle relative adunanze. Quindi procede alla

elezione del Vice - Presidente.

3°- L'elezione del Presidente e del Vice - Presidente avviene a scrutinio segreto, mediante votazioni separate. Risultano eletti i componenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti e a parità di voti, il più anziano di età.

4°- In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte al Vice - Presidente o, in assenza di questi, dal Consigliere anziano per età.

5°- Il Presidente del Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, informa l'assemblea dell'avvenuto insediamento di ciascuna commissione e dell'elezione del Presidente.

6°- Per la convocazione delle sedute delle Commissioni Consiliari si applicano le norme che regolano le convocazioni del Consiglio Comunale ad eccezione delle convocazioni di proseguimento, per i quali basta l'invito notificato per i soli consiglieri assenti, al momento del rinvio.

7°- Su richiesta motivata di almeno 1/3 dei componenti della Commissione il Presidente dovrà provvedere entro giorni 8 alla convocazione della Commissione mettendo all'ordine del giorno l'argomento richiesto.

ART. 2 BIS - GRUPPI CONSILIARI E LORO DOTAZIONE

1°- E' istituito nel bilancio comunale un apposito capitolo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari.

1°- La Giunta Municipale provvede alla dotazione dei servizi e delle strumentazioni necessarie all'attività dei Gruppi.

2°- Gli arredi e altri beni mobili e attrezzature assegnati sono elencati in apposito inventario e sono dati in carico al Capogruppo. In caso di avvicendamenti il Capogruppo uscente restituisce quanto ricevuto al capo settore AA.GG. che provvede a darli in carico al Capogruppo subentrante.

4° Con la stessa deliberazione di approvazione del bilancio, il Consiglio comunale provvede a determinare la dotazione complessiva annuale per le finalità del comma precedente;

5° Il capo settore AA.GG. in attuazione alla deliberazione di Consiglio Comunale che prevede la dotazione annua per i gruppi consiliari provvede al riparto del fondo secondo le seguenti fasce;
g) gruppi da nove consiglieri;
h) gruppi da sei consiglieri;
i) gruppi da tre consiglieri;

6° Il fondo è gestito dal capogruppo consiliare il quale autorizza alla liquidazione e può essere utilizzato per le seguenti spese:
- attrezzature d'ufficio, cancelleria, postali;
- stampa e pubblicazioni di manifesti, opuscoli o volumi notiziari, bollettini e giornali attinenti l'attività dei gruppi;

- organizzazioni di convegni, conferenze, riunioni e mostre;
- rimborsi spesa per carburanti, pedaggi autostradali, ed altre spese di viaggio documentate sostenute in occasioni di missioni effettuate per lo svolgimento delle attività dei gruppi;
- altre spese strettamente inerenti all'attività dei gruppi o dei singoli consiglieri;
- altre spese conseguenti all'espletamento di speciali deleghe che il Sindaco può attribuire ai consiglieri comunali e per le quali il consigliere è stato previamente autorizzato dal Sindaco stesso.

7° Le spese devono essere documentate con fatture e note intestate al Comune di S. Maria di Licodia e soltanto per le minute spese su presentazione di idonea dichiarazione e relativo documento fiscale.

ART. 3 - FUNZIONAMENTO - DECISIONI - SEGRETERIA

1°- Per la validità della seduta è richiesta, alla prima convocazione,la presenza della maggioranza dei componenti la commissione stessa. In seconda convocazione, a distanza di un'ora, è richiesta la presenza di 3 dei componenti.

2°- Ciascun componente, impossibilitato a partecipare ai lavori può delegare in sua sostituzione, per iscritto, un Consigliere facente parte del suo stesso gruppo consiliare.

3°- Le decisioni della Commissione sono valide allorché vengano adottate con la maggioranza di voti dei presenti aventi diritto.

4°- Le Commissioni hanno funzione istruttoria, referente e redigente dei provvedimenti di competenza del Consiglio.

5°- Le Commissioni devono presentare al Consiglio Comunale le determinazioni adottate sugli argomenti sottoposti al loro esame.

6°- Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un dipendente designato dal Segretario. In caso di assenza o impedimento del segretario designato, le relative funzioni saranno svolte da un componente della Commissione incaricato dal Presidente.

ART. 4 - PARTECIPAZIONE SINDACO E ASSEGNAZIONE AFFARI

1°- Il Sindaco, il Presidente del Consiglio e gli Assessori non possono essere eletti nelle commissioni, tuttavia hanno diritto e, se invitati, l'obbligo di prendere parte alle sedute delle commissioni. Possono anche chiedere di essere sentiti sugli argomenti in discussione.
Tutti i capi-gruppo possono partecipare alle commissioni senza diritto di voto.

2°- E' fatto obbligo di trasmettere al Presidente del Consiglio, a seconda della competenza che assegna alle singole Commissioni, secondo il criterio della competenza per materia, le proposte di provvedimento o gli argomenti di cui

debba acquisirsi la determinazione-parere, dandone formale e contestuale comunicazione al Presidente.

2°bis – Gli atti di mero indirizzo politico non possono essere oggetto di esame di nessuna commissione.

3°- Il parere deve essere reso entro il termine massimo di 20 giorni decorrenti dalla 1° seduta di commissione che deve tenersi entro 6 giorni dalla trasmissione della proposta effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale, salvo i casi di comprovata urgenza, per i quali il Presidente del Consiglio può fissare un termine più breve e comunque non inferiore a giorni 3. Nell'ipotesi in cui il Consiglio Comunale venga convocato, in casi di assoluta urgenza, a distanza del termine minimo di 24 ore, il parere verrà reso oralmente durante la seduta al momento della trattazione dell'argomento. Il parere sarà raccolto dal Segretario Comunale e riportato a verbale.

4°- Trascorso infruttuosamente il termine assegnato, il provvedimento è adottato , facendo constare la non avvenuta acquisizione del parere della commissione competente.

ART.5 - INDAGINI CONOSCITIVE E COMMISSIONI SPECIALI O D'INCHIESTA

1°- Le commissioni possono disporre indagini conoscitive sugli argomenti sottoposti al loro esame.
A tale scopo possono procedere all'audizione del Segretario Comunale e dei titolari degli Uffici Comunali nonché degli Amministratori e dei Dirigenti di enti ed aziende dipendenti dal Comune.

2°- Le commissioni speciali o d'inchiesta, istituite così come previsto dallo Statuto Comunale art. 29 comma 1 saranno composte da n.3 consiglieri, i quali potranno avvalersi della collaborazione di esperti esterni, la cui presenza non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio comunale.

3°- Alla Commissione speciale o d'inchiesta non è opponibile il segreto d'ufficio.

ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

1°- Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento composto da n.6 articoli si applicano le disposizioni riportate nello Statuto Comunale e nelle disposizioni di legge in materia.

NORMA TRANSITORIA

In fase di prima approvazione, la disciplina relativa alla dotazione finanziaria dei gruppi consiliari, fa riferimento all'intero esercizio finanziario.

IL PRESIDENTE
F.to Tambone avv. Luigi

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Piemonte Caterina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cunsolo Dott. Carmelo

Affissa all'albo pretorio dal 19-09-2011

L'Impiegato addetto

F.to Grasso Salvatore

al 04-10-2011 , vi è rimasta per giorni quindici.

L'impiegato addetto

F.to Grasso Salvatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dell'impiegato addetto all'albo pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal 19-09-2011 al 04-10-2011 , a norma dell'art.11 della L.R. n. 44 / 91 e che avverso di essa non è stato prodotto, a questo Ufficio, alcuna opposizione o reclamo.

lì, 05-10-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cunsolo Dott. Carmelo

Esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della L.R. n. 44/91.-

Lì, 18-03-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Carmelo Cunsolo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE